COMUNICATO STAMPA

PASSAGGI, il nuovo libro di Marino Bottini

Tredici racconti tra storia e invenzione, memoria e fiaba. Un viaggio attraverso luoghi, epoche e personaggi per raccontare ciò che accade quando nella vita arriva il momento di scegliere.

È uscito ***PASSAGGI***, il nuovo libro di **Marino Bottini**, pubblicato da **La Memoria del Mondo di Magenta**.

Nei racconti di *PASSAGGI* si incontrano un pastore del Northumberland che lascia in eredità il proprio gregge alla Regina, una figlia che torna dall'America nella casa dei genitori in Scozia, un uomo che attraversa Milano nelle ore prima dell'alba, l'amore clandestino nella Tripoli della guerra, il cardinale Branda Castiglioni che affida a Masolino il ricordo della propria giovinezza. Ci sono Antonia Pozzi alla Zelata, un giovane gallese alla ricerca delle proprie radici a Buenos Aires, sei mercanti sulle tracce della regina bambina di Atlante, le lettere ritrovate di Fanny Brawne a John Keats, il processo alla contessa Tiepolo e una creatura immateriale che scopre il significato della libertà.

“Sono storie molto diverse, che intrecciano personaggi storici e inventati, luoghi reali e mondi fantastici, e nelle quali ogni protagonista arriva davanti a una scelta, a una perdita o alla possibilità di cambiare destino”. Afferma Bottini.

“Non mi interessa raccontare la realtà così com'è. La letteratura, a mio avviso, nasce anzitutto dalla letteratura, dall'immaginazione, dalle storie che abbiamo ascoltato e letto”.

È questa la prospettiva che attraversa *PASSAGGI*: **allontanarsi dalla realtà per poterla guardare meglio**. La fiaba, il fantastico e la ricostruzione storica diventano strumenti per parlare di amore, perdita, identità, libertà, memoria e desiderio.

“L’immaginazione e la visione permettono, qualche volta, di arrivare a una verità più profonda del semplice realismo. Mi interessano le storie che, anche quando sono lontane dal mondo quotidiano, rivelano qualcosa delle qualità più alte dell'uomo: il coraggio, la libertà, la generosità, la capacità di amare e di scegliere”.

Il paesaggio ha nei racconti una funzione essenziale: non è soltanto lo sfondo delle vicende, ma diventa parte dell'esperienza dei personaggi e spesso ne riflette la condizione interiore. Accanto a figure solitarie e inquiete emergono inoltre protagoniste femminili capaci di mettere in discussione destini e convenzioni.

PASSAGGI si inserisce nel percorso narrativo di **Marino Bottini**, autore dei romanzi *Whitesands*, *Altrove*, *Tre*, *La contessa Masha*, *Il giorno dopo* e *ISEULT (ovvero, la bellezza)*, pubblicati da La Memoria del Mondo.

“A breve inizierò con le presentazioni nelle biblioteche e nelle librerie, saremo presenti a Bookcity Milano e al Salone del Libro di Torino e ancora una volta sarò accompagnato da attori che leggeranno i

brani del libro. La copertina è tratta da un dipinto di Lidia Pezzimenti, una bravissima pittrice di Busto Arsizio».

SCHEDA DEL LIBRO

PASSAGGI

di Marino Bottini

Il libro

PASSAGGI è una raccolta di tredici racconti ambientati in epoche e luoghi diversi — la Scozia costiera, le colline di confine, la valle del Ticino, la Lombardia rinascimentale, una locanda a Buenos Aires, le strade di Milano, il mare del Nord, il deserto, la Libia coloniale, il giardino di un poeta e territori immateriali.

Ogni storia si concentra su un momento di passaggio, quando qualcosa cambia — talvolta in modo impercettibile — e i personaggi devono scegliere se trattenere, lasciare andare o trasformare ciò che amano.

I racconti

Il nome delle colline. Un pastore del Northumberland decide di lasciare il suo gregge in eredità alla Regina. Dopo la sua morte, il villaggio si mette in cammino per accompagnare quel gesto ostinato e paradossale.

Il ritorno di Alice. Una giovane donna rientra dall'America e ritrova i genitori anziani in una casa sul mare in Scozia. Un giardino preparato in segreto dal padre diventa il tentativo di ricomporre una distanza.

L'ora prima dell'alba. Un uomo insonne attraversa le strade di Milano nelle ore che precedono il giorno. Le sue passeggiate diventano un viaggio nella memoria, tra amori, libri e frammenti di passato.

Clelia. Nella Tripoli della guerra, uno scrittore inglese rivive l'amore clandestino per Clelia, mentre il mondo coloniale italiano si dissolve tra partenze e silenzi.

Il paesaggio ungherese. Il cardinale Branda Castiglioni, ormai anziano, chiede a Masolino da Panicale di affrescare il paesaggio della sua giovinezza: l'arte diventa un tentativo di trattenere ciò che il tempo ha offuscato.

Le rondini di Antonia. Antonia Pozzi trascorre l'ultima estate della sua vita alla Zelata, dalla nonna Nena, tra scrittura, amore e inquietudine, sulle rive del Ticino.

Una camera a Buenos Aires. Un ragazzo gallese alla ricerca delle proprie radici incontra Maria. Tra desiderio e memoria, l'incontro riporta alla luce una storia di migrazione e un'identità sospesa tra due patrie.

Atlante. Sei mercanti partono alla ricerca della regina bambina di Atlante. Il viaggio diventa una prova estrema e mette in discussione il senso stesso della conquista.

La sera sul fiume. Due creature si incontrano sul greto del fiume e, davanti all'ignoto, scelgono di attraversare le acque lasciandosi alle spalle il mondo conosciuto.

Aria. Una creatura immateriale, nata per servire, prende coscienza di sé e si libera dal proprio creatore. Una riflessione poetica sull'intelligenza artificiale, la libertà e il bisogno umano di presenza.

L'usignolo di Fanny. John Keats parte per la Scozia e incontra William Wordsworth, compiendo un passaggio decisivo della propria formazione poetica. Tornato da Fanny Brawne, tra bellezza e malattia, compone l'ode all'usignolo. Ma le lettere di Fanny, trovate un secolo dopo, racconteranno un'altra storia.

Le cacciatrici di navi. In un villaggio sull'oceano, Jo e Nelly attirano le navi sugli scogli. L'incontro con le storie dei marinai risveglia in Jo il desiderio di un'altra vita.

Nove più uno. Nel 1914, la contessa Elena Tiepolo viene assolta dall'accusa di aver ucciso l'intendente del marito. La letteratura colma, attraverso la figura immaginaria del decimo giurato, il vuoto lasciato dal processo.

Temi e scrittura

Il filo conduttore della raccolta è la soglia: affettiva, geografica, esistenziale. Il paesaggio non è semplice sfondo, ma assume una funzione strutturale e diventa spesso proiezione dell'interiorità. Arte e letteratura emergono come tentativi di sottrarre l'esperienza al tempo e all'oblio.

I personaggi, spesso segnati dalla solitudine, abitano uno spazio di consapevolezza in cui la distanza diventa possibilità di visione. Le figure femminili hanno un ruolo non subordinato e sono portatrici di rottura, intuizione e libertà.

L'autore

Marino Bottini ha sviluppato nel corso degli anni una scrittura sempre più complessa e atmosferica. Dalla dimensione introspettiva degli esordi è passato a una struttura narrativa fondata sull'intreccio tra presente e passato, fino a una prosa più essenziale e melodica, orientata anche alla riflessione sui dilemmi morali. PASSAGGI rappresenta una naturale evoluzione di questo percorso, attraverso la forma breve.

Contatti

Marino Bottini
marino.bottini@me.com
342 028 3867

Editore: La Memoria del Mondo
Magenta